

GIOVANNI DI CECCA



Windows ME

Millenium
Edition

Facile ed Immediato



dicecca.net
web site

© 2000 – Giovanni Di Cecca

© 2020 – MONITORE NAPOLETANO – www.monitorenapoletano.it

Direttore Responsabile: Giovanni Di Cecca

Collana dicecca.net – Computer Science

Anno I - № 7 – Supplemento al Numero 149 – Luglio 2020

Periodico Mensile Registrato presso il Tribunale di Napoli № 45 dell'8 giugno 2011

ISSN: 2239-7035

A e Ω
L'eterno divenire

Autore: Giovanni Di Cecca

Revisione: Salvatore Di Cecca

Proprietà letteraria riservata.

È VIETATA LA RIPRODUZIONE NON AUTORIZZATA
CON QUALSIASI MEZZO

Avviso

Per la stesura del testo ho usato la seguente versione di Windows ME:



Windows ME – Versione Aggiornamento

Introduzione

Con **Windows Millenium Edition** (che d'ora in poi chiamerò Windows ME) si chiude definitivamente l'era dei sistemi operativi ibridi (cioè capaci di supportare le applicazioni native a 32 bit e quelle, ormai arcaiche, a 16 bit).

Prima di proseguire, lasciatemi fare una piccola considerazione (al momento in cui scrivo, sto testando per Microsoft **Windows XP**).

Negli ultimi 6 anni (da quel 22 agosto 1995) abbiamo assistito alla nascita di molti sistemi operativi: Windows 95, 98, 98 SE (1999), ME (2000), ed ogni sistema operativo ha portato una piccola (forse poco apprezzabile ai non addetti ai lavori) rivoluzione.

Si è incominciati dalla struttura di Windows 95 che rispetto al suo glorioso predecessore (Windows 3.1x) aveva introdotto una vera rivoluzione, rispetto al passato. L'introduzione del concetto di desktop, come luogo materiale dove poter lavorare con le icone (programmi & c.); si è introdotto il concetto di pulsante **Avvio** come luogo predefinito ai programmi e settaggio del sistema; si è affermato l'esigenza del multimediale.

Con Windows 98 si è andati oltre. Non più rivoluzione totale, ma assestamento della rivoluzione Windows 95, ed in particolar modo introduzione di forza delle potenzialità della Rete: Internet Explorer 4.0 (e 5.0 in Win 98 SE).

Con l'Edizione del Millennio (Windows ME) Microsoft sperimenta le due rivoluzioni precedenti in un prodotto, che forse ai tecnici (come il sottoscritto) può sembrare solo un ultimo e costoso aggiornamento del progetto Chicago, ma che ai neofiti (a cui mi rivolgo) azzardando un termine che userò nel prossimo libro, dà la possibilità di usare l'eXPeriences di ben 5 anni (1995 – 2000) di un sistema, che, nel bene e nel male, ha rivoluzionato l'informatica.

Molto probabilmente, caro lettore, dopo una divagazione colossale, vorrai sapere che cosa troverai in questo piccolo testo.

Continua a leggere...

Questo testo, nasce in una sera di giugno del 2001, perché due Amici mi chiedono se posso dare loro un supporto cartaceo che possa permettere al neofita di poter usare un sistema operativo così complesso, quale Windows ME, in modo semplice, lasciando lo spazio all'intuizione, ma guidando lo stesso, con il mio vecchio metodo delle immagini eloquenti (come è scritto sulla didascalia del mio primo libro su Windows 98¹: **Un'immagine vale più di mille parole**).

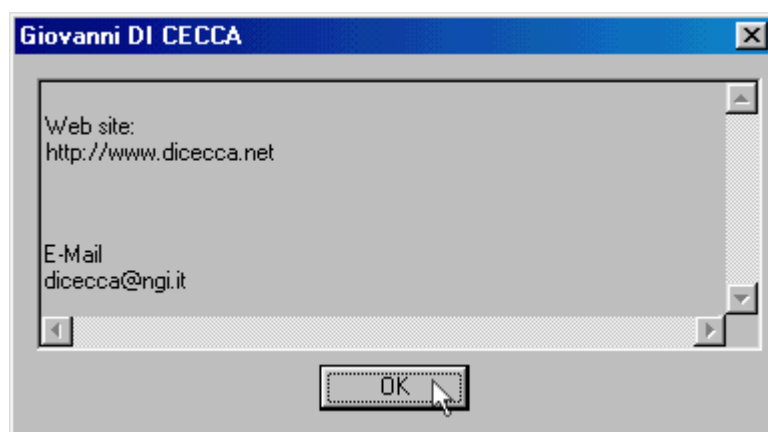
¹ Windows 98 – La guida ultra rapida per incominciare subito e bene, CUEN, 1999

Ho suddiviso l'opera in, appena, sei capitoli, più una parte introduttiva, per introdurre il neofita in questo sistema operativo così polivalente.

Concludo l'Introduzione con una scusa verso i miei fedelissimi lettori, che troveranno molti accenni e, a volte, molte frasi simili (o uguali) ad altri precedenti lavori.

Ma Windows è Windows, e chi come me, lo studia, e, in parte, spera di migliorarlo mediante la fase di Beta Testing, a cui, partecipo da molto tempo, è facile che attinga continuamente dalla Sua fonte, concetti ed idee.

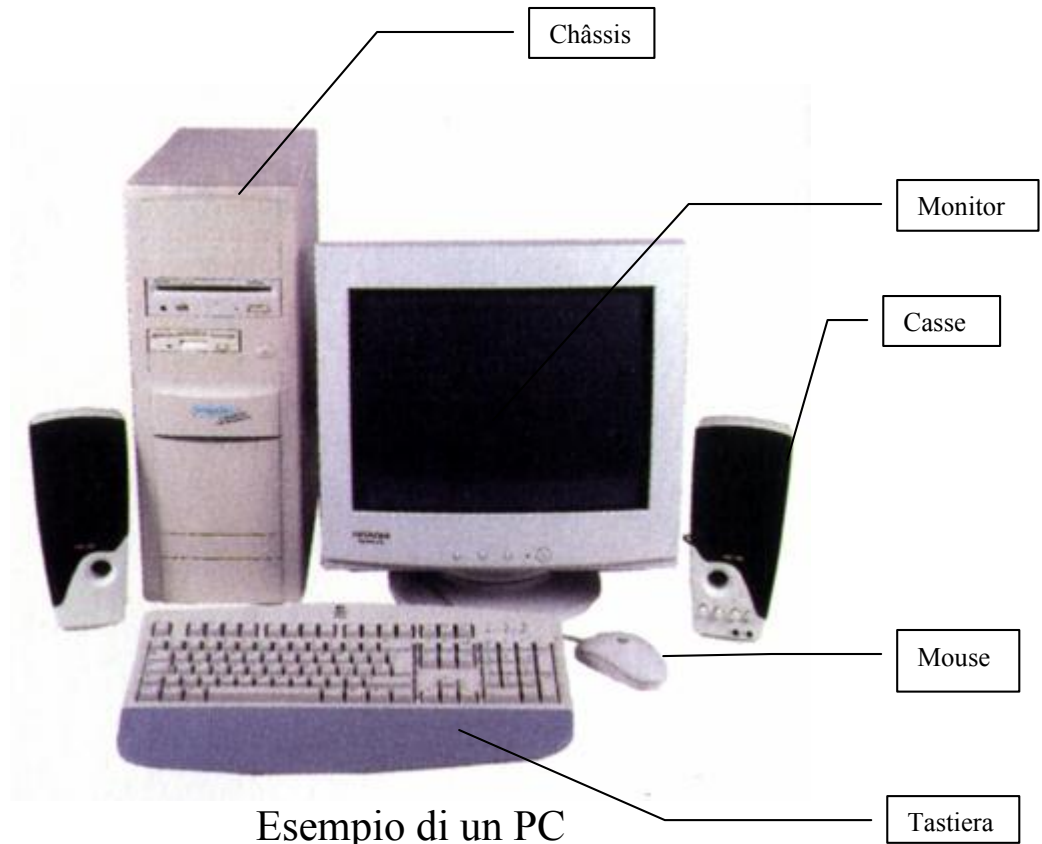
L'autore



Parte introduttiva

Prima di proseguire nella dissertazione su Windows ME, è bene chiarire qualche aspetto della scatola magica che avete sotto i vostri occhi.

Innanzitutto un calcolatore base è formato da due dispositivi di uscita dati (il Monitor e le casse per ascoltare la musica), due di ingresso (tastiera ed un mouse) ed uno châssis [leggi: *sciassi*] che contiene il computer vero e proprio:



Nello châssis si trovano le componenti principali del PC.

Nello châssis, quindi, un PC contiene:

- Una piastra madre che contiene gli alloggiamenti per le parti sotto riportate
- Un processore (Intel o AMD)
- 64, 128, 256 MB di memoria volatile RAM, o anche superiore
- Una scheda video (per visualizzare i dati sul monitor)
- Una scheda audio (che può essere integrata su piastra madre)
- Un disco rigido (memoria non volatile) di capacità che possono variare da 20 ai 60 –70 GB [leggi: *Giga Byte*]
- Un lettore CD o DVD (o entrambi)
- Un Modem interno (che può essere anche esterno)

Un PC così configurato è definito anche **PC multimediale**.

Non mi soffermerò ancora su questa parte, in quanto va oltre gli scopi della trattazione².

² È possibile approfondire l'argomento consultando: la Parte introduttiva di How to use Windows 98 – Volume I, CUEN, 2001

Capitolo I

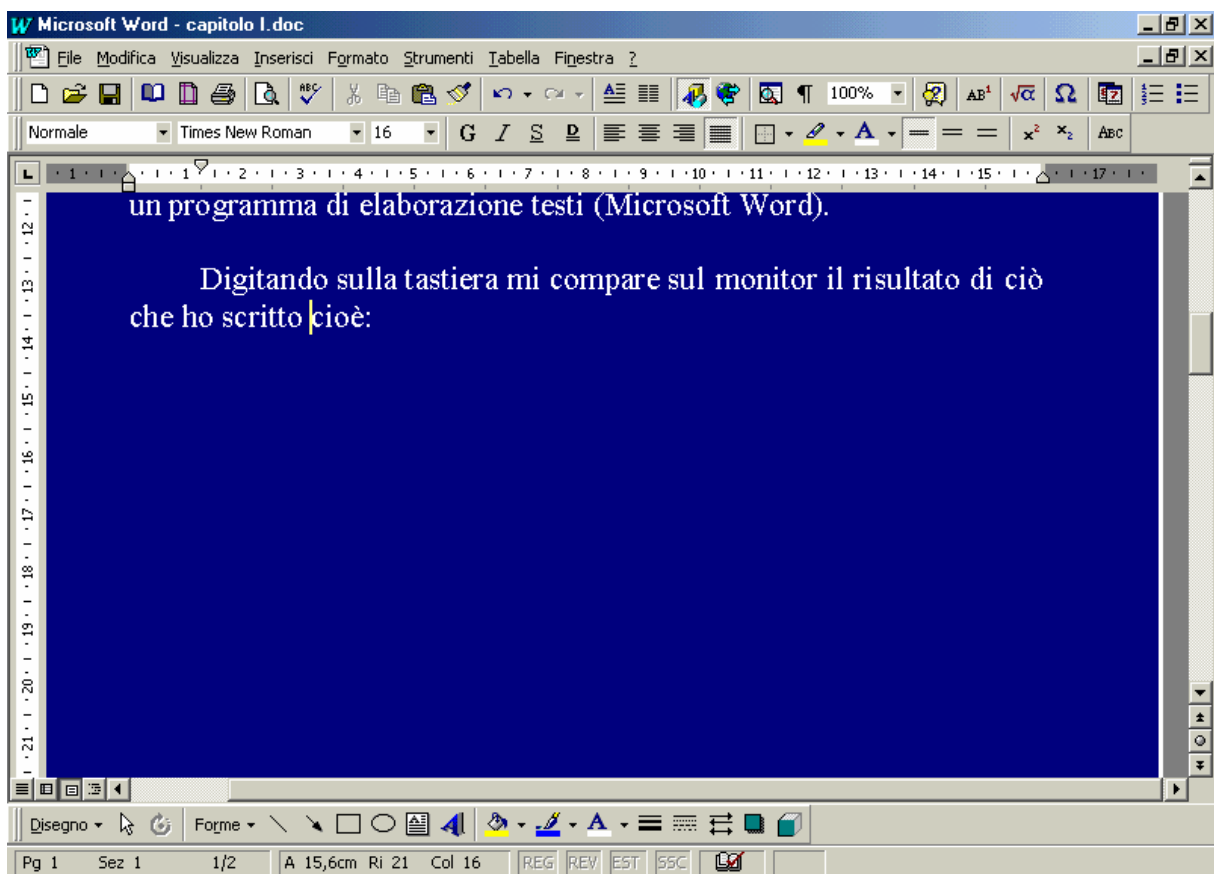
Windows ME, chi è costui?

Windows ME (come tutta la famiglia Windows) è un **sistema operativo**, cioè è lo strumento che si pone come **interfaccia** (cioè una mediazione tra l'utente e quello che è il linguaggio del computer).

Un computer, come visto nella Parte introduttiva è composto da tante parti, che hanno grosso modo un linguaggio comune, ma per poter dialogare tra di loro, e per rendere il loro uso il più semplice possibile, è necessario un coordinatore che, come detto in precedenza, è il sistema operativo.

Gli strumenti con il quale si può “dialogare” con Windows sono il mouse e la tastiera, mentre il monitor ci restituisce il risultato di ciò che diamo come input. Ad esempio io sto scrivendo questo libro, con un programma di elaborazione testi (Microsoft Word).

Digitando sulla tastiera mi compare sul monitor il risultato di ciò che ho scritto cioè:



Output video di Microsoft Word

Per poter scrivere sulla tastiera, cioè per assegnare ad ogni pulsante della tastiera lo specifico carattere, il sistema operativo identifica il tipo di tastiera (ne esiste quasi uno per ogni nazione).

Lo stesso discorso vale per il puntatore del mouse che assume uno specifico funzionamento per ogni applicativo.

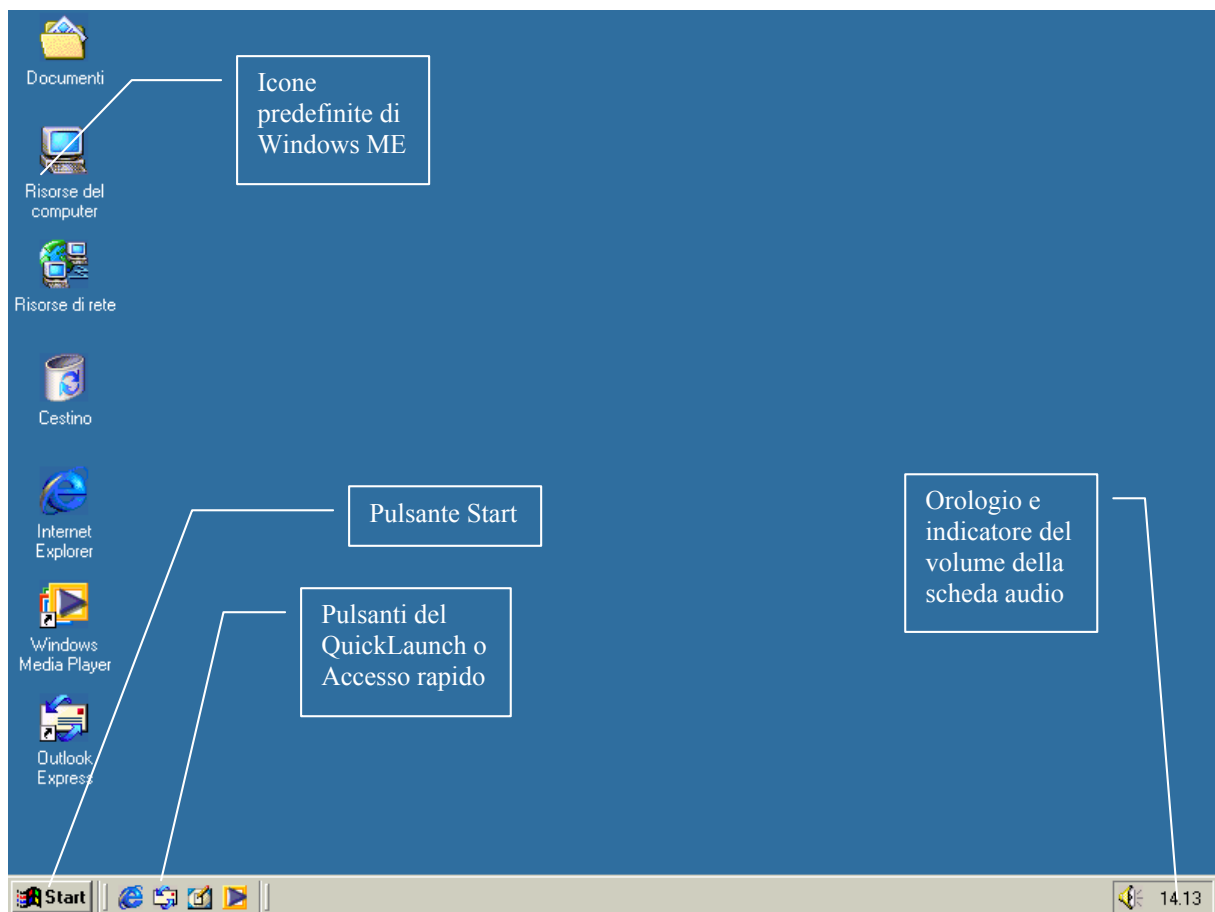
Quindi il sistema operativo è un po' come la benzina per un'automobile, senza di esso non si può fare niente!!!

Inoltre Windows ME, a differenza del fratellone Windows 2000, è un sistema operativo client, cioè un sistema operativo progettato apposta per la gestione di un solo computer (anche se è possibile creare una piccola rete tra due calcolatori differenti).

Capitolo II

Facciamo conoscenza con il desktop di
Windows ME

Il **Desktop** (o sfondo) è personalizzabile nel senso che possiamo metterci immagini che abbiamo realizzato noi, o colori che scegliamo noi. Inoltre possiamo inserirci le icone (piccole immagini raffiguranti i programmi) dei programmi che utilizziamo più frequentemente.



Desktop di Windows ME

Schermata del “**Desktop di Windows ME**”

I **Pulsanti** (come quello Start) per attivarli si cliccano una volta, ovvero si preme il tasto sinistro del mouse una volta, dopo aver portato il cursore sullo stesso.

Le **Icone** (come quella del **Risorse del Computer**) si cliccano due volte, ovvero va premuto il tasto sinistro del mouse due volte.

L'**Orologio** permette di accedere alle funzioni di regolazione dell'ora, del calendario ecc..

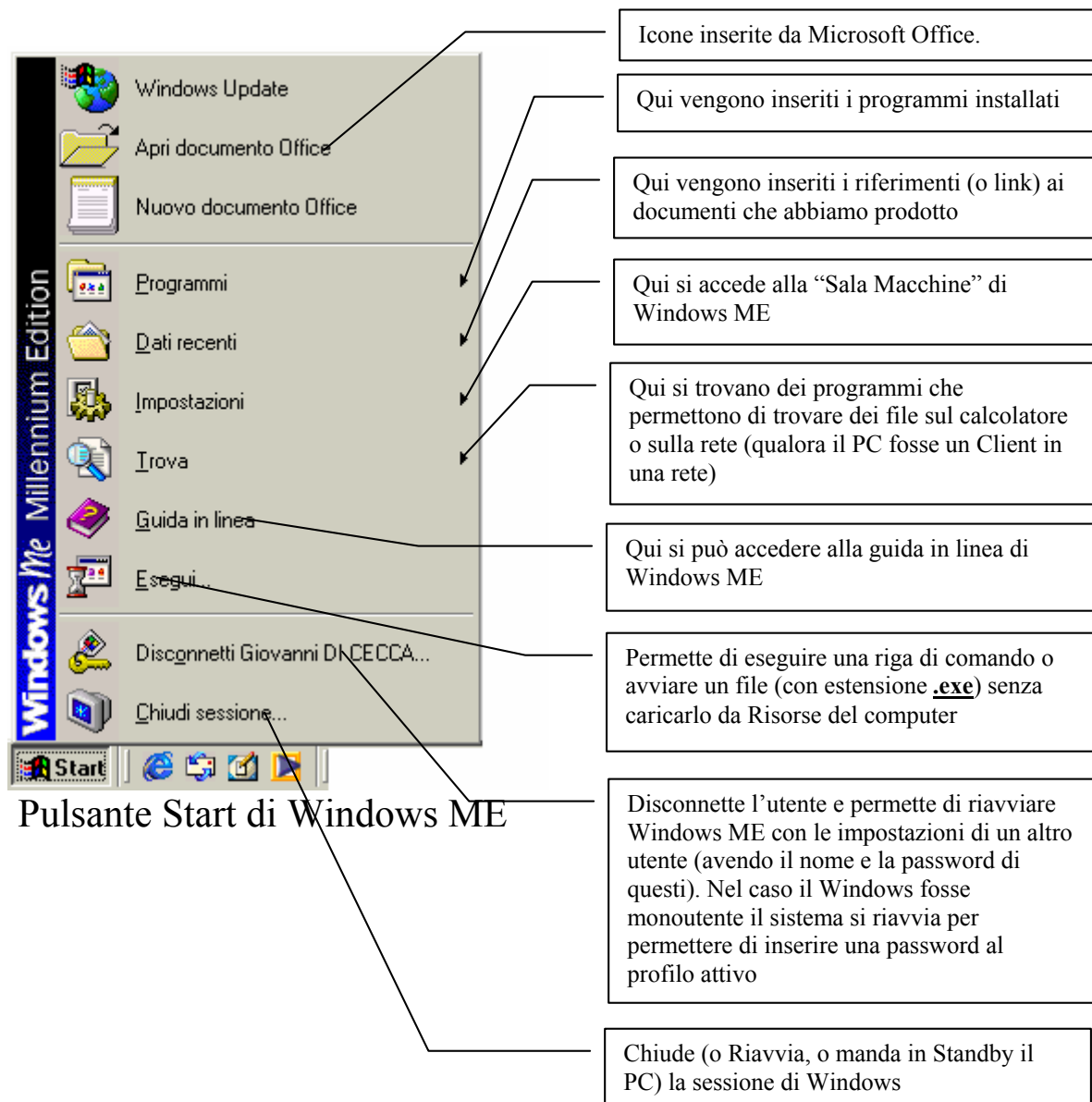
La **Barra del Quick Launch**, è una zona del Desktop che contiene delle icone, che in modo automatico viene configurato con tutto il necessario per navigare in Internet (e sono da sinistra: Avvia Internet Explorer, Avvia Outlook Express, Mostra Desktop, Avvia Windows Media Player).

Questa barra è personalizzabile. Possiamo trascinarci (cioè cliccando il tasto sinistro del mouse su un'icona, e, tenendolo premuto ci si sposta verso questa area del desktop). Anche questi sono pulsanti e come per gli altri vale la regola di un solo clic per attivarli.

Capitolo III

Il pulsante START

Abbiamo già detto che il pulsante **Start** comprende circa il 95% delle funzioni che l'utente medio richiede. Vediamole:

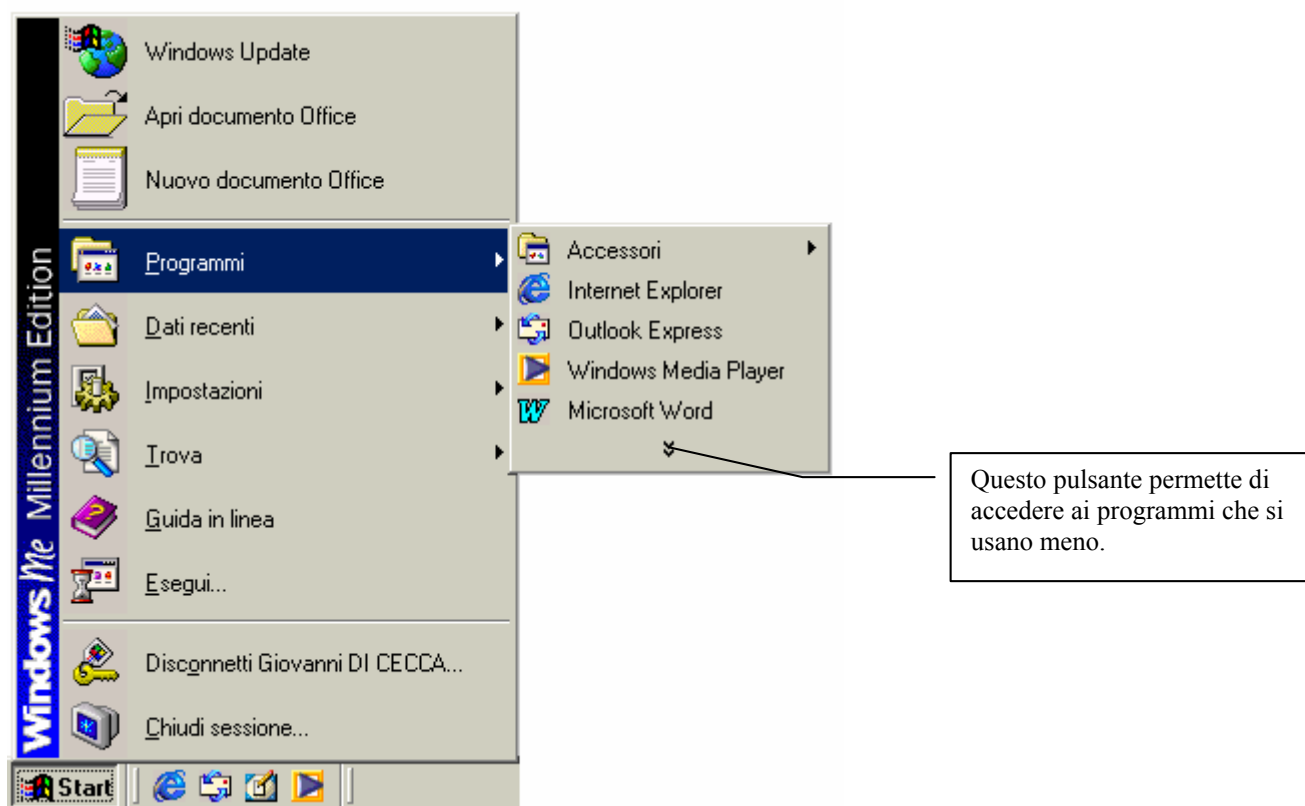


Facciamo chiarezza!

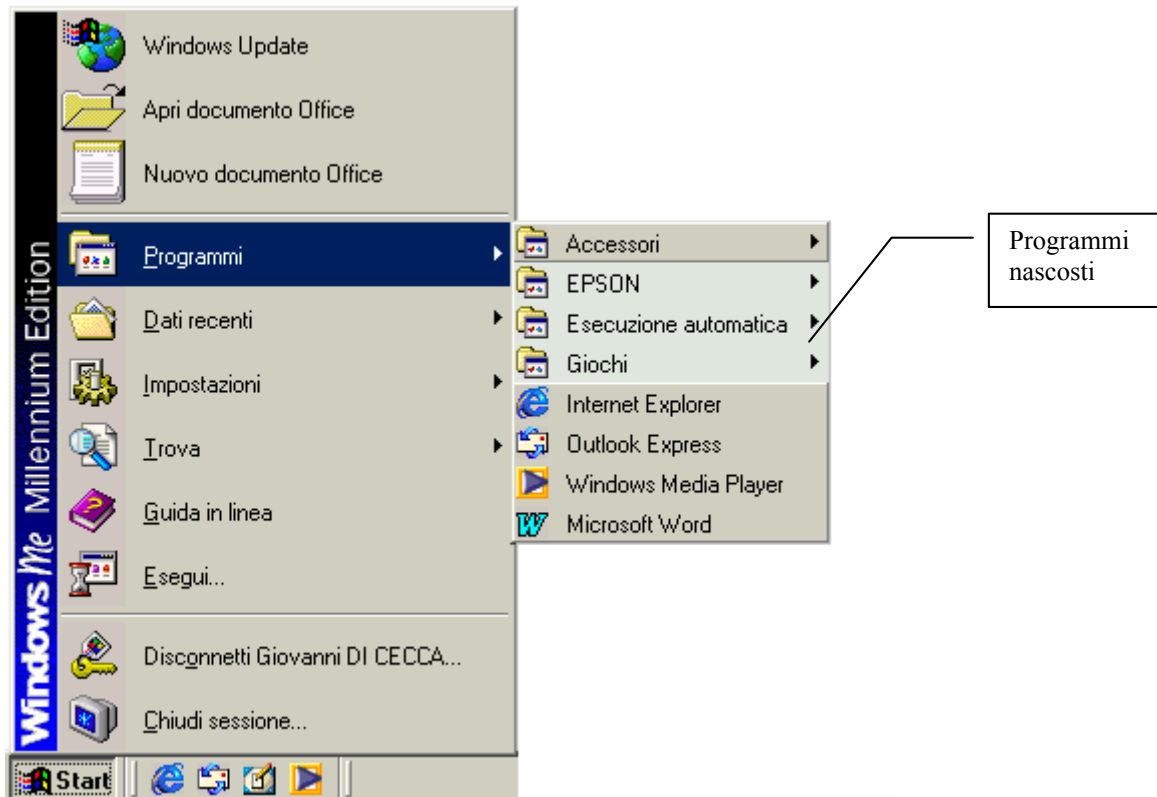
In precedenza ho detto che i pulsanti si cliccano solo una volta. Nella tendina che compare premendo il tasto Start, ci sono delle icone con la descrizione della funzione che hanno. Pur non essendo pulsanti veri e propri anche loro vanno cliccati una sola volta.

Consideriamo il pulsante **Programmi** (che è poi quello che useremo di più durante tutta la trattazione), notiamo alla destra della scritta “Programmi” una freccetta rivolta a destra. Una volta evidenziato Programmi se attendiamo qualche istante, noteremo che si apre una tendina, in essa ci sono i programmi che sono installati nel calcolatore.

I programmi che si vendono nei negozi, chiamati anche **pacchetti applicativi**, sono venduti o su supporto floppy (il minidisco) o su CD-Rom. Questi programmi molto complessi e di grandi dimensioni; per permettere a Windows ME di utilizzarli, vanno installati, cioè si esegue un programma chiamato **Setup** che serve a trasferire il programma dal supporto di diffusione (il floppy o CD-Rom) sul disco rigido interno al computer. Questo programma di Setup inoltre inserisce un **Collegamento** (Shortcut o scorciatoia) nel sottomenu (sic!) Programmi.



Pulsante Start – Programmi
Solo con pochi programmi visibili



Pulsante Start – Programmi
Tutti i programmi visibili

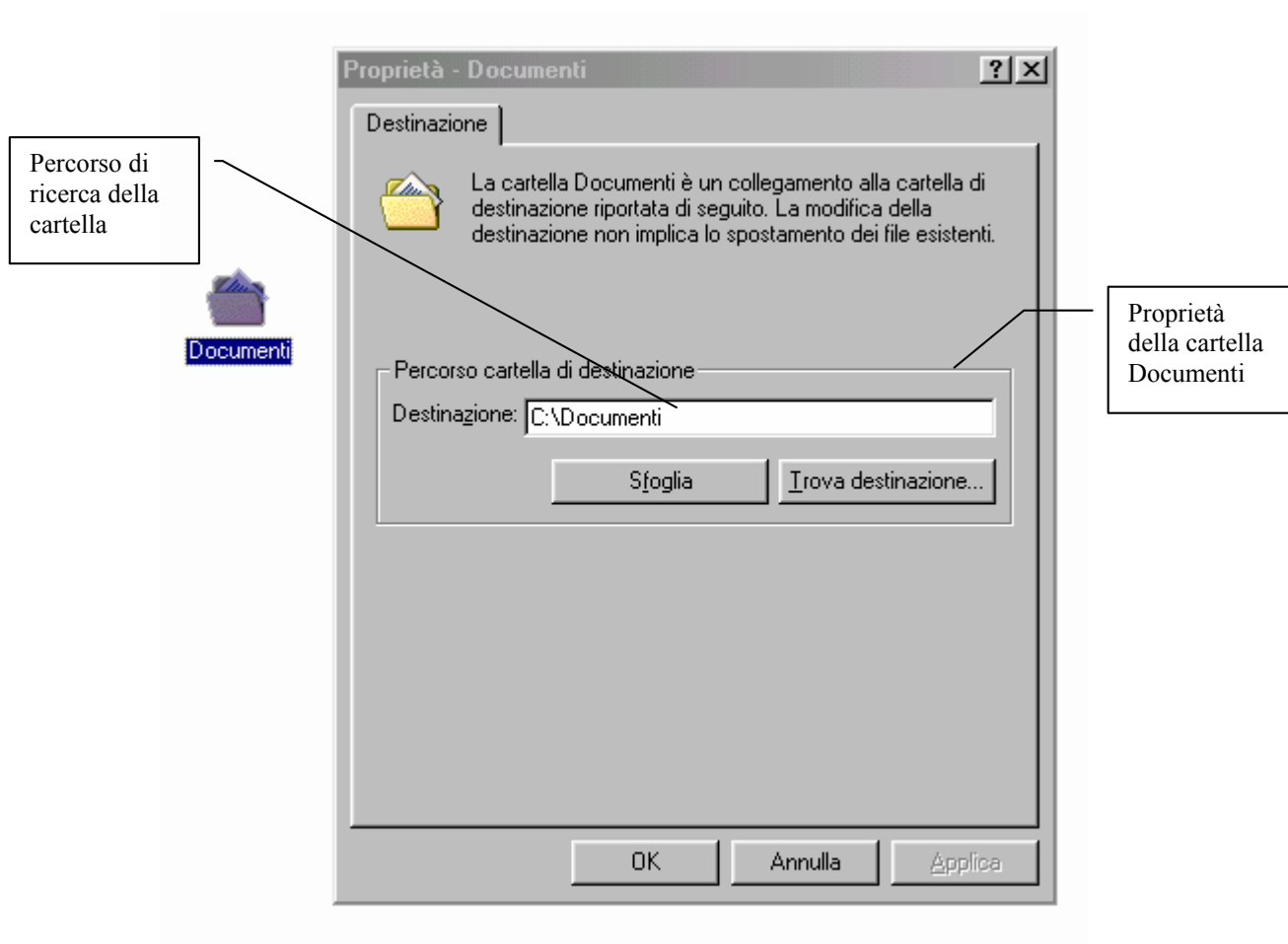
Windows ME fa una statistica di uso dei programmi, e mette sotto la freccetta tutti quelli che vengono usati poco o nulla (cfr. Pulsante Start – Programmi – Solo con pochi programmi visibili).

Basta cliccare un volta la freccia verso il basso ed essi compaiono (cfr. Pulsante Start – Programmi – Tutti i programmi visibili).

Alcuni programmi inseriscono le icone nel Sottomenu Programmi, altri, invece, inseriscono le icone in una cartella e inseriscono i collegamenti ai programmi (le icone che vengono visualizzate nel menu Programmi non sono i programmi veri e propri, ma delle etichette a cui fanno riferimento i file eseguibili che si trovano in un ramo dell'albero del disco rigido), il tutto per evitare il caos che si genererebbe, se essi si trovassero sparsi tutti nel sottomenu principale.

Di particolare importanza è l'icona **Documenti**, presente sul Desktop, che permette di accedere direttamente ai documenti che abbiamo realizzato (come ad esempio un racconto fatto con Word o Wordpad o un calcolo effettuato con Excel ecc.).

Questa cartella è quella predefinita per tutti i programmi che funzionano sotto Windows:



Icona Documenti con le Proprietà

Le proprietà si ottengono cliccando il tasto destro del mouse sull'icona, e cliccando sulla voce Proprietà con il tasto sinistro [vedi immagine Pulsante Start – Programmi]

Capitolo IV

La gestione dei File

Fino ad ora abbiamo parlato di file, di programmi e di file documento.

Ora analizzeremo come si presentano i file e li classificheremo.

Un file è composto da un nome e da un'estensione.

In Windows ME il nome di un file può raggiungere 255 caratteri. Per caratteri si intende sia la singola lettera che compone la parola sia lo spazio che si frappone tra una parola e l'altra.

L'estensione può essere anch'essa di dimensione variabile, ma generalmente non supera i 3 caratteri.

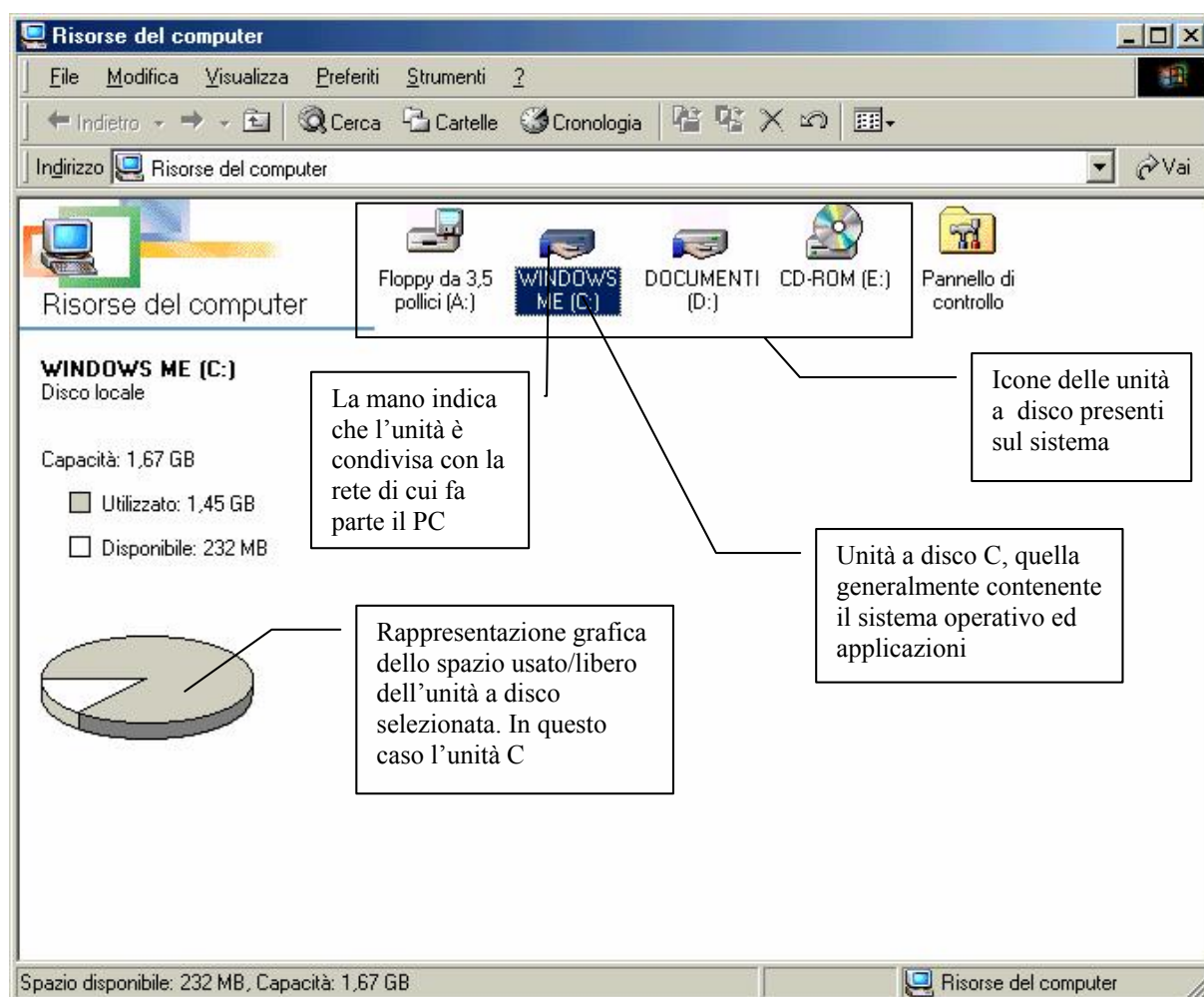
L'estensione classifica il file. Possiamo definire tre grandi categorie:

- 1) I file eseguibili, cioè quelli che la macchina può leggere direttamente e che formano i programmi. **I file eseguibili hanno sempre estensione EXE o COM.**
- 2) I file di sistema che sono **propri** o di programmi o di sistemi operativi, possono avere come estensione DLL, SYS, OVL, DRV ecc.
- 3) I file documento che sono il risultato di un lavoro, possono essere di svariati tipi. I più diffusi sono per quanto riguarda i testi: DOC e WRI; per i fogli elettronici: XLS, WK* (dove star "*" sta per la versione di Lotus 1-2-3 a cui si riferisce); per la grafica: BMP, PCX, PCD, PNG, GIF, TIF, CDR, PUB ecc.; per la musica: WAV, MID, VOC, MOD, MED, S3M, MP3 ecc.; per i filmati video: AVI, MPG, QTM, VOB (file DVD Video) ecc.

Per gestire questa marea di file, spesso ci affidiamo a dei programmi appositi. Il Windows ME ne possiede due: "**Risorse del computer**" che è l'icona posta sotto Documenti in alto a sinistra nel desktop, e "**Esplora risorse**", che si trova nel menu Start – Programmi – Accessori.

Incominciamo da "Risorse del Computer".

Risorse del computer è lo strumento più rapido per avere una idea di ciò che abbiamo sul calcolatore. Infatti vi sono le icone di tutte le unità di memoria di massa presenti sul sistema.



Schermata di Risorse del Computer

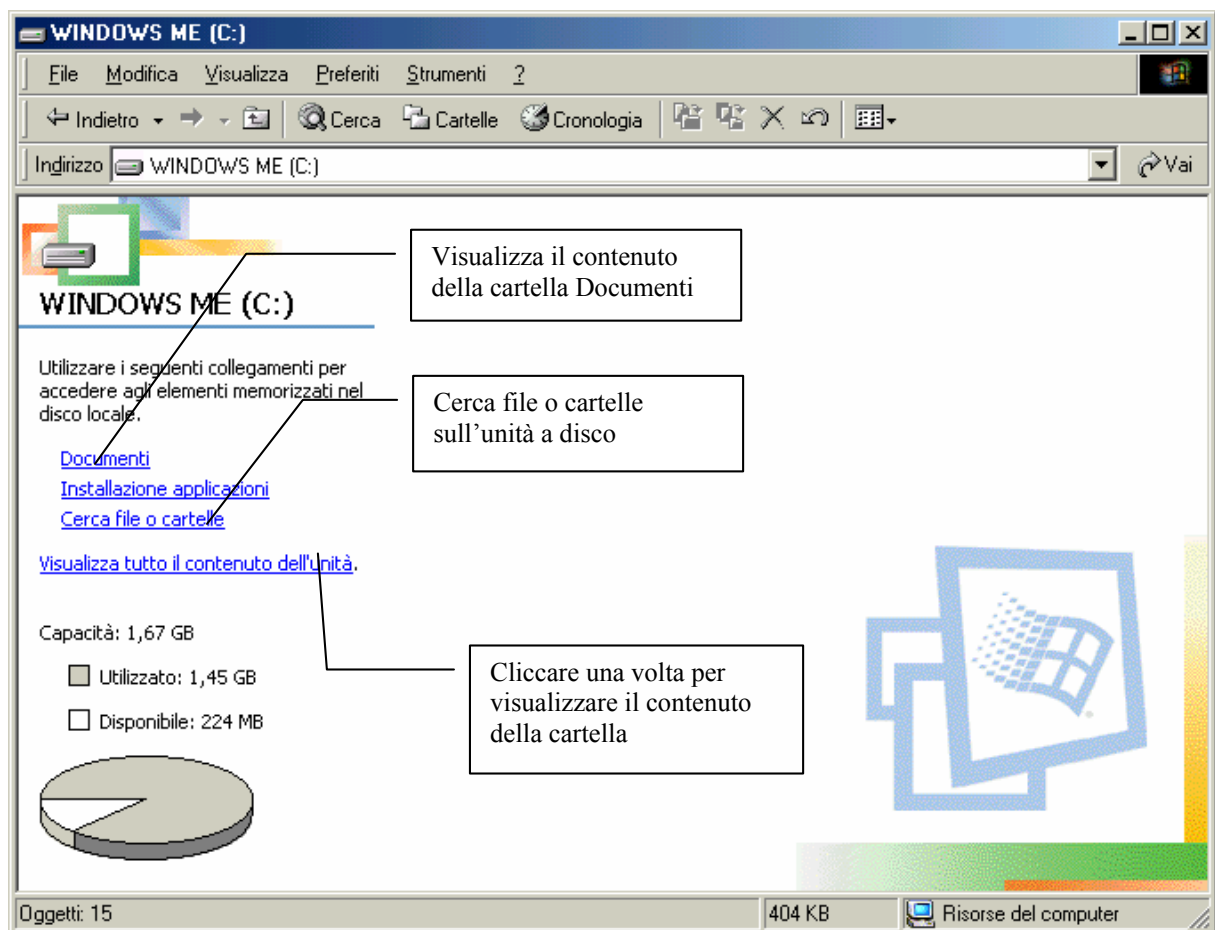
Come possiamo notare il sistema ha al suo attivo una unità a floppy disk (ormai quasi in disuso) e due unità a disco rigido (anche se in verità è un unico disco diviso in due³) ed una unità a CD-Rom (in questa schermata senza CD).

Nel caso aprissimo **Esplora risorse**, avremmo la stessa veste grafica, con la differenza che alla sinistra apparirebbe la struttura delle unità e cartelle del sistema (provare per credere!)

³ cfr. How to use Windows 98 – Volume I, CUEN, 2001

Cliccando due volte sulle icone sullo schermo appariranno o delle finestre, ognuna contenente i file della rispettiva cartella, oppure, (come il caso che vedremo più approfonditamente), comparirà nella finestra il contenuto della cartella che apriremo.

Cliccando sull'unità C (quella del disco rigido interno), compare la seguente schermata:



Risorse del computer – Disco C Contenuto nascosto

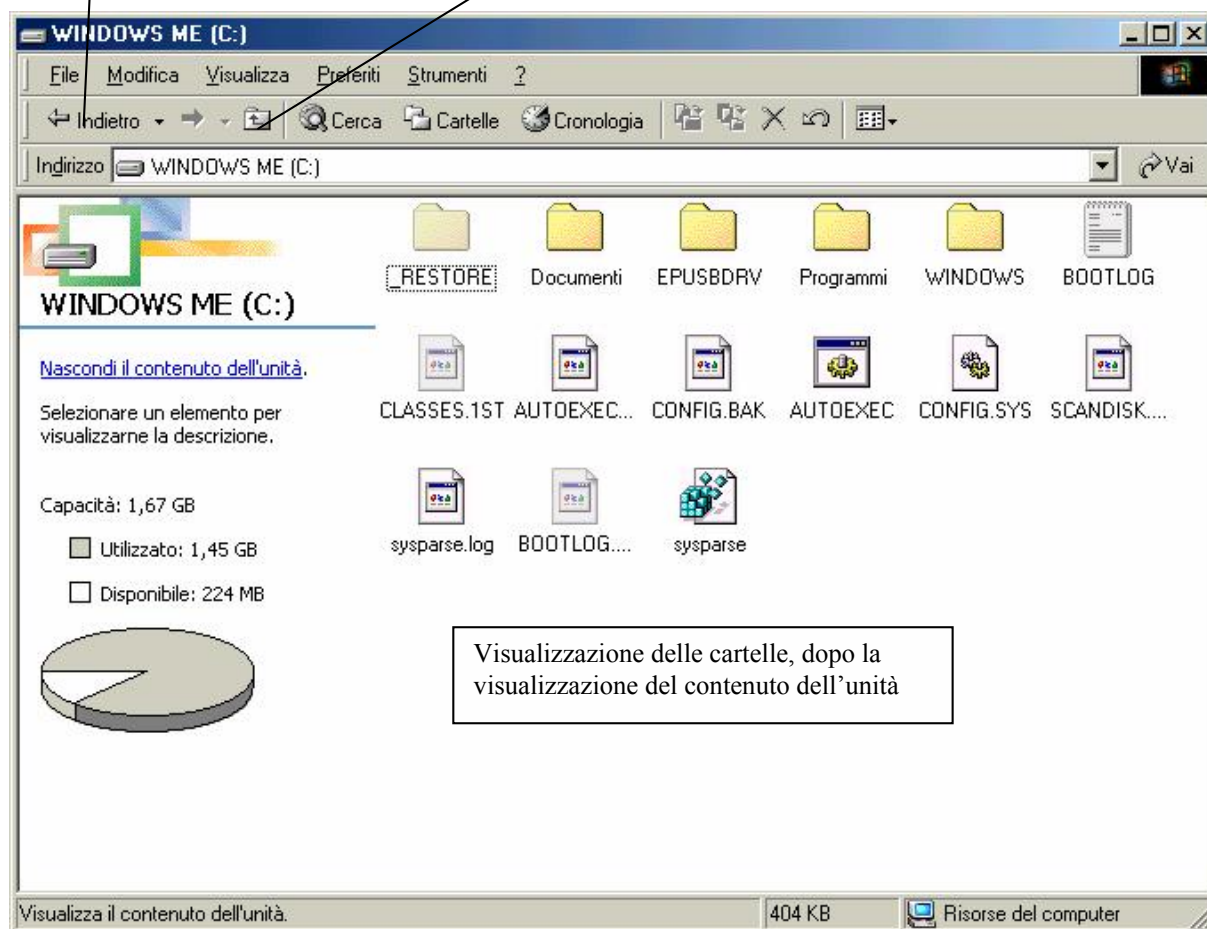
Cliccando su **Visualizza tutto il contenuto dell'unità**, il sistema elimina la schermata di protezione contro accidentali guasti provocati dall'utente.

È comunque consigliabile, salvo casi particolarissimi, lasciare la schermata così, in quanto l'accesso alla cartella **Documenti**, è diretto. Inoltre la cartella Documenti è preimpostata (in gergo è per default) sull'unità C.

Indietro e Avanti permettono di visualizzare le pagine come se fossero pagine Internet

Giovanni Di Cecca

Risali di una directory o cartella



Visualizzazione delle cartelle, dopo la visualizzazione del contenuto dell'unità

Risorse del computer – Disco C Contenuto visibile

Il pulsante **Indietro** ci permette di tornare indietro di una posizione rispetto all'attuale. Ad esempio se prima di trovavamo sull'unità D, in sottocartella, e siamo passati ad un'altra cartella sull'unità C, mediante un collegamento (o link), questo pulsante ci permette di tornare immediatamente al punto di partenza. Il tutto come se si stesse navigando in Internet⁴

Il pulsante **risali di una cartella**, permette di risalire alla cartella precedente sulla stessa unità a disco sul quale si lavora. Ad esempio se stiamo lavorando nella cartella C:\Documenti, cliccando su Risali cartella, risali a C:\.

Esplora risorse funziona alla medesima maniera, con la differenza che quest'ultimo visualizza anche la struttura del disco.

⁴ cfr. Capitolo V

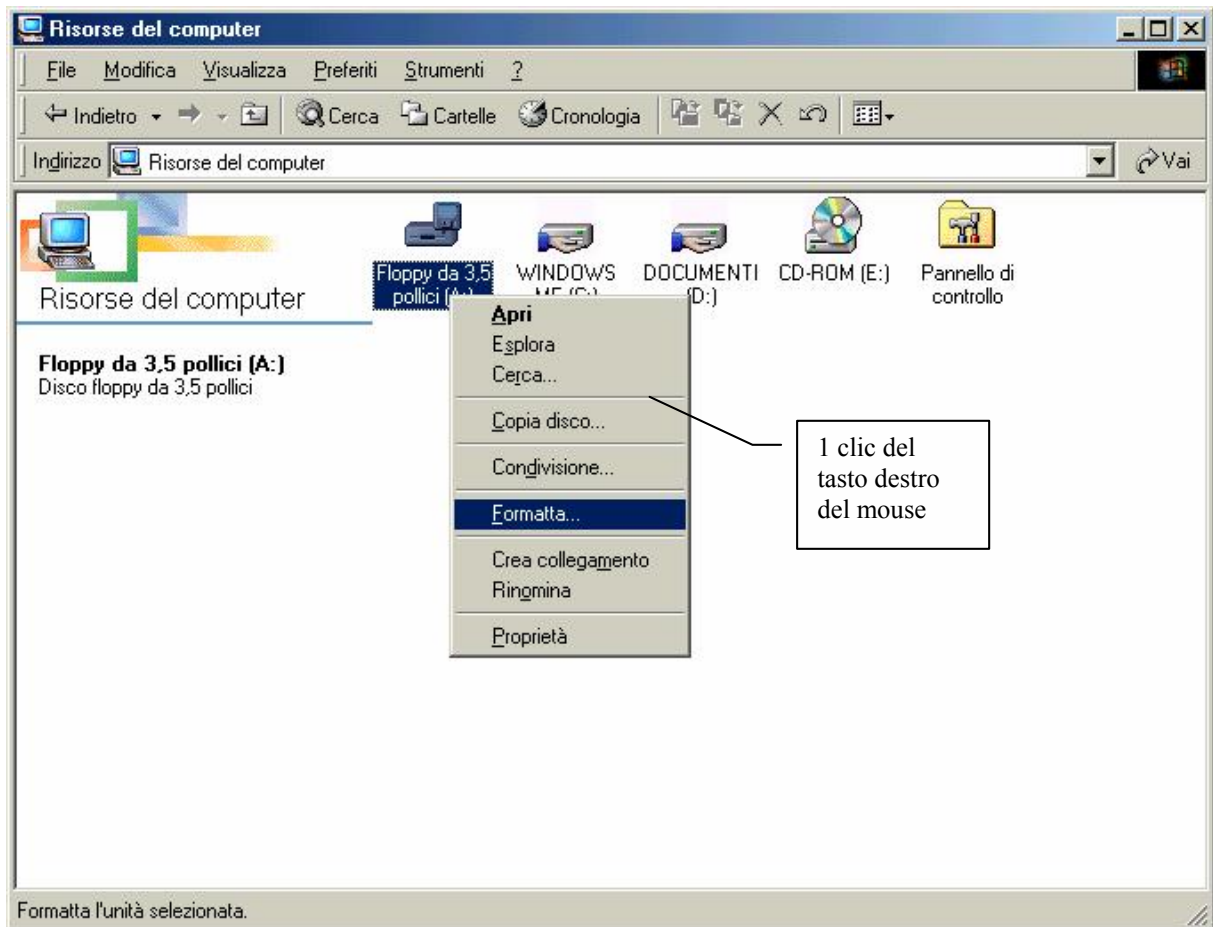
Dopo aver introdotto le nozioni base dei due gestori di file, dobbiamo introdurre un altro fondamentale concetto. La **formattazione di un disco**.

Per portare i nostri dati da un computer all'altro dobbiamo disporre di un mezzo. Questo è il **floppy disk**!

Il floppy (come viene chiamato in gergo) è composto da un rivestimento esterno in plastica ed uno interno (**da non toccare mai**) in plastica magnetizzata.

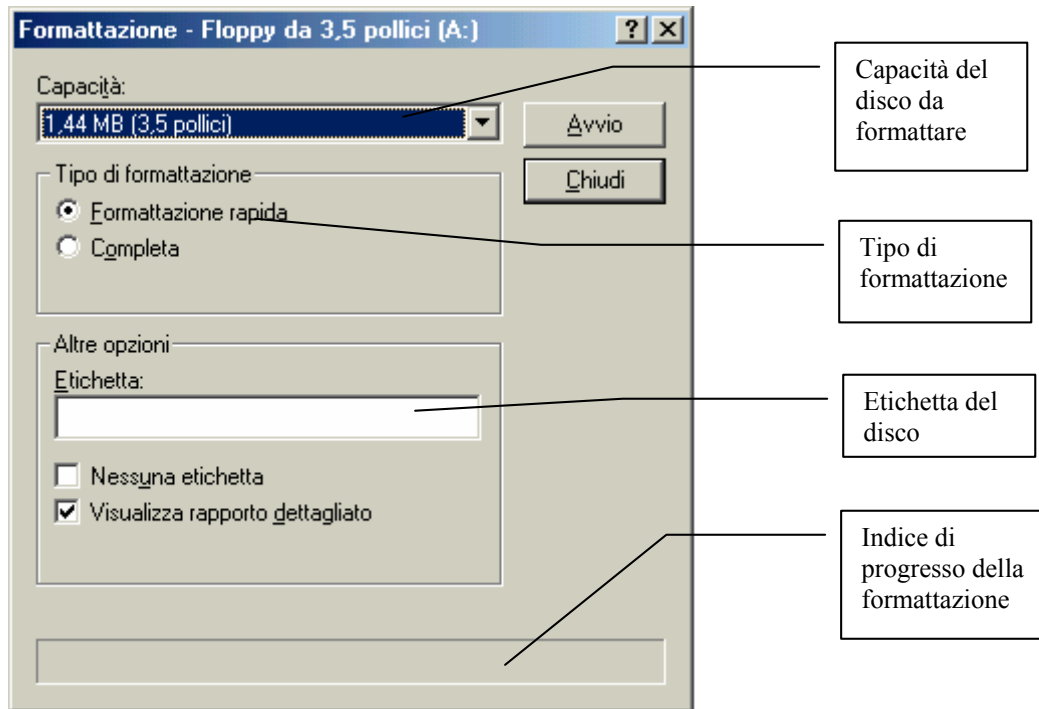
Il disco rigido, è paragonabile ad una biblioteca. Per mettere i libri in questa abbiamo bisogno del “falegname che fabbrica i cluster, cioè gli scaffali”. Per fare ciò esiste un programma chiamato “Format” (nome del DOS).

Abbiamo accennato in precedenza che Windows ME può utilizzare anche il tasto destro del mouse. La prossima schermata ci illustra come:



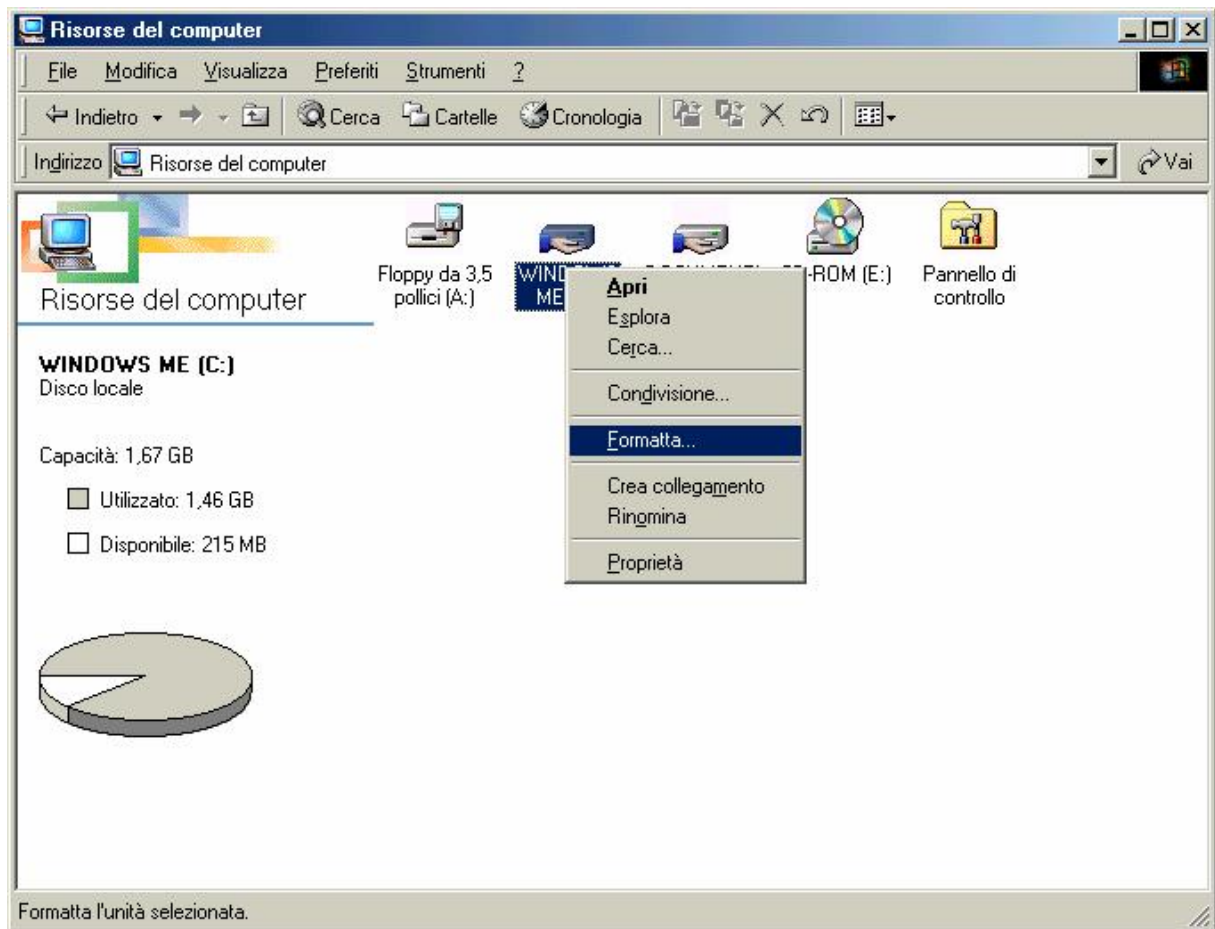
Schermata del menu a tendina

Cliccando su **formatta** col tasto sinistro del mouse, su di una unità floppy compare la seguente schermata:



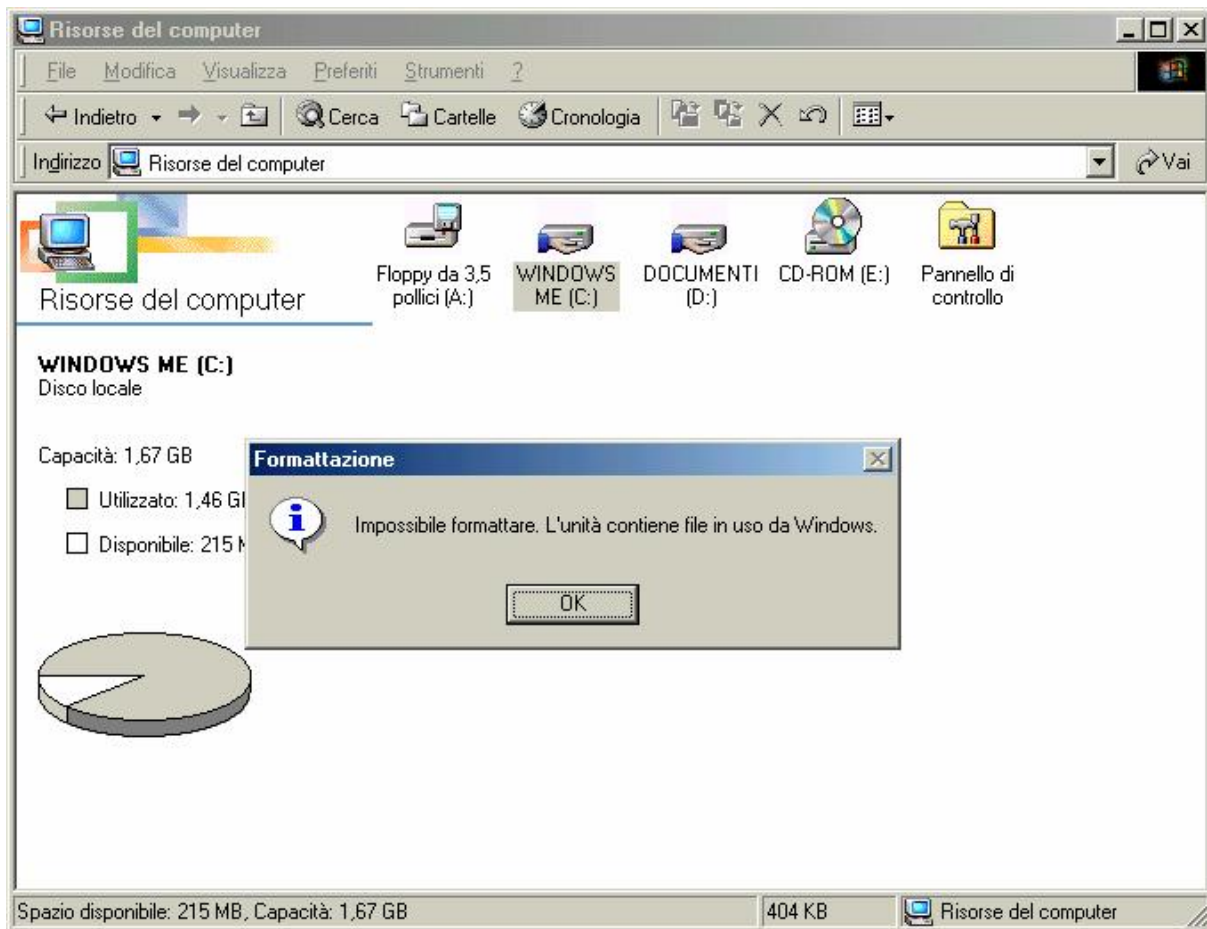
Schermata della formattazione

Ammettiamo che per errore, eseguendo la procedura di formattazione, precedentemente esposta, sull'unità C : \ (Windows ME)



Tentativo di formattazione dell'unità C : \

Ci compare la seguente schermata:

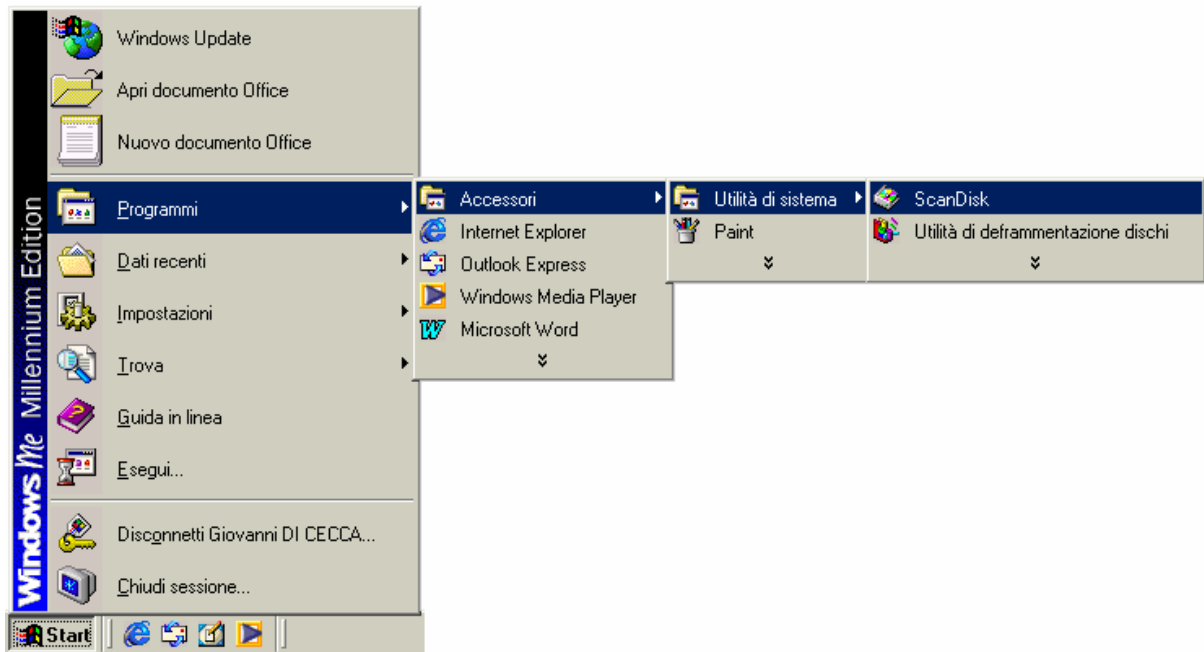


Impossibilità di formattazione del disco C

Quindi possiamo stare tranquilli che non cancelleremo mai il nostro Windows ME.

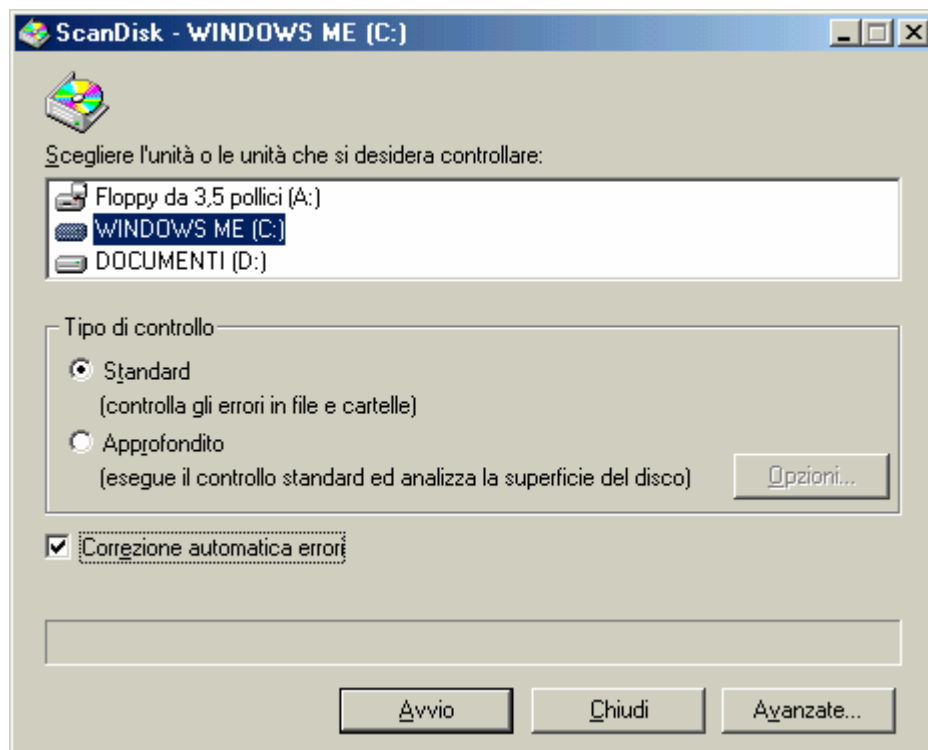
Un occhio di riguardo va tenuto alla manutenzione del disco rigido. Infatti essendo il disco sempre sotto stress, ogni tanto si devono controllare se esistono eventuali errori logici o fisici (che generalmente si presentano solo sui floppy e sono la prima causa di perdita dei dati).

Il programma addetto a ciò è **Microsoft ScanDisk**:



Start – Programmi – Accessori – Utilità di sistema – ScanDisk

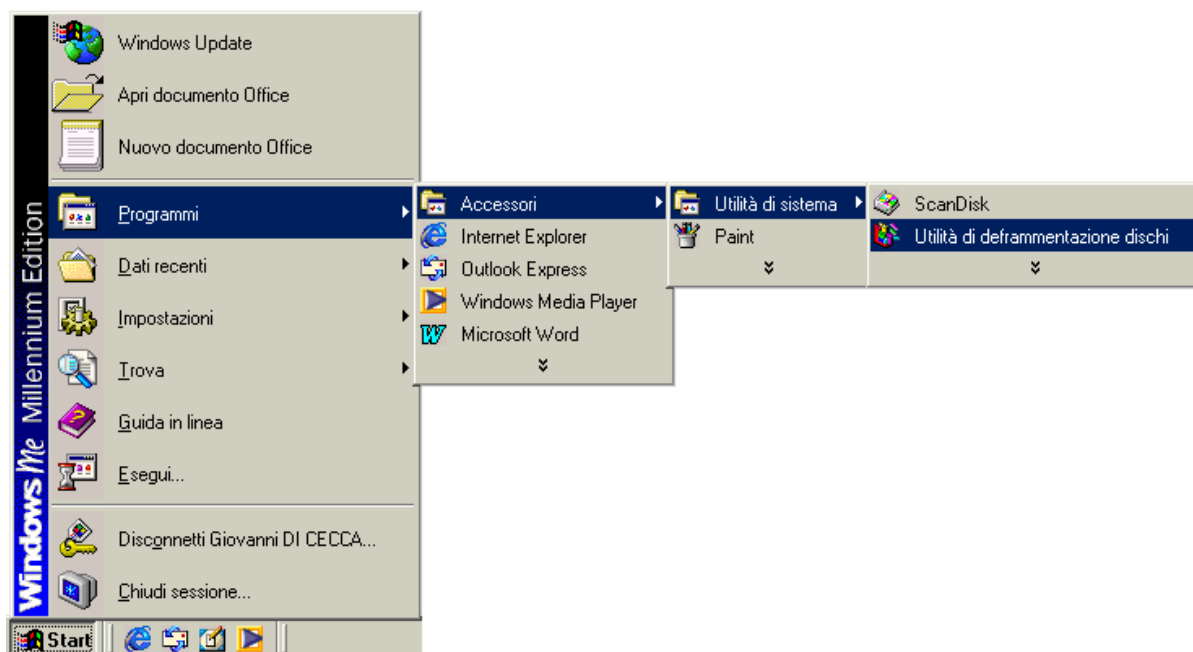
Questo percorso permette di caricare il seguente programma:



Microsoft ScanDisk

Selezionando la periferica da analizzare, si clicca su **Avvio**. È consigliabile attivare il check **Correzione automatica errori**, in modo che Windows automaticamente possa aggiustare gli errori eventualmente presenti nel sistema.

Per riordinare il disco e velocizzare l'apertura dei programmi, invece, si usa un altro programma (ma è sempre consigliato eseguire prima lo ScanDisk):
l'Utilità di deframmentazione dischi



Start – Programmi – Accessori – Utilità di sistema
Utilità di deframmentazione dischi

Questo percorso, simile al precedente, carica il seguente programma:



Microsoft Utilità di deframmentazione dischi

A questo punto, si seleziona l'unità a disco rigido che si vuole deframmentare (generalmente C) e si clicca su OK.

Per eseguire una deframmentazione, è possibile che si perda molto tempo (anche nell'ordine di ore).

Capitolo V

www.internet.com

Internet può essere definito il più grande fenomeno mediatico nella storia dell'umanità. Esso non è solo una semplice moda, ma è anche un qualcosa di molto più complesso che affonda le radici in un passato che, rapportato ai tempi dell'evoluzione dei calcolatori, può essere considerato quasi preistorico.

Il tutto incomincia nel 1969 quando il Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti avviò un esperimento per la gestione di una rete di calcolatori affidabile ed efficiente con coloro che avevano un contratto per svolgere delle ricerche in ambito militare compreso il largo numero di universitari che eseguivano ricerche con i fondi delle forze armate.

Questo progetto fu chiamato ARPANET (Advanced Research Project Agency).

Il progetto aveva come scopo primario il reindirizzamento dinamico, cioè la possibilità di smistare uno o più collegamenti su altri calcolatori nel caso che un attacco nemico li avesse interrotti. Questo genere di problema può sembrare una eventualità molto remota, oltre che catastrofica, ma non è così! Se consideriamo che i dati viaggiano su cavi (siano essi i classici doppiini telefonici che le innovative fibre ottiche), basta che una scavatrice, per errore, tranci un cavo che il collegamento si interrompe.

Come è possibile immaginare, questo nuovo strumento di lavoro, divenne un “giocattolo” irresistibile per tutti gli studenti delle varie università degli U.S.A. coinvolte in questo progetto.

Ciò comportò la necessità di suddividere le informazioni militari da quelle civili in modo da non compromettere la Sicurezza Nazionale. Fu così che venne creata la seconda rete: MILNET.

A questo punto sorse il problema dell'interscambio dei dati tra le due reti, cioè tra la primordiale ARPANET e la neonata MILNET.

Questo fu risolto mediante l'introduzione di uno schema tecnico che potesse far scambiare i dati, tra le due reti di calcolatori. Fu introdotto così l'IP, l'Internet Protocol. Questo schema permetteva (e permette tutt'oggi) l'indirizzamento del traffico dati da una rete all'altra.

Anche se all'epoca esistevano solo due reti, i progettisti strutturarono questo protocollo in modo da poter consentire l'interscambio dati tra decine di migliaia di reti.

A questo punto dobbiamo identificare una specifica rete di calcolatori tra le decine di migliaia collegate dal protocollo Internet.

Ogni **Server**⁵ (che in gergo Internet è detto **Host**) è identificato sulla Rete⁶ mediante l'uso di un numero, un po' come accade con gli utenti del telefono: ogni abbonato è identificato dal numero di telefono. Il numero che identifica i vari Server sono suddivisi in quattro gruppi così strutturato: **123.45.67.89**. Quindi l'utente, mediante un **Client** (che per il momento considereremo solo come semplice terminale a caratteri) per collegarsi alla rete di calcolatori deve inserire il numero dell'Host che fornisce il servizio a cui è interessato.

Per ragioni ovvie, è difficile ricordare il numero dell'host che ci interessa. Per aggirare il problema, ogni host possiede un nome specifico separato da punti. Per esempio **www.mclink.it** identifica l'host del distributore di servizi Internet **MC-link**.

Oggi giorno i servizi più diffusi sulla Rete si trovano sul **World Wide Web** (cioè Ragnatela ad estensione mondiale abbreviata con **www**) che a differenza dei vecchi terminali a caratteri possono associare al testo anche delle immagini. Ciò è possibile mediante un programma apposito chiamato browser che riesce a riconoscere un particolare protocollo di trasferimento dati: l'**HTTP** (**H**yper**T**extual **T**ransfer **P**rotocol, cioè Protocollo di Trasferimento dati Ipertetuali). Non si deve confondere il protocollo Internet con l'http, il primo serve a identificare e collegarsi alla macchina host; il secondo serve a trasferire i dati dalla macchina host alla macchina client in modo grafico, cioè testo ed immagini. Ciò può essere importante per visualizzare i testi che hanno caratteri diversi da quelli occidentali, come gli ideogrammi cinesi e giapponesi o il cirillico russo.

Esiste infine un ultimo protocollo simile all'http che serve a trasferire File⁷ da una macchina host o Server alla macchina client: l'**FTP** (**F**ile **T**ransfer **P**rotocol, cioè Protocollo di Trasferimento File).

A questo punto possiamo espandere il concetto di Client che abbiamo precedentemente introdotto. In effetti Client può essere considerato qualsiasi calcolatore che possa collegarsi in un qualche modo ad un Server. Per ciò che riguarda il discorso Internet la via più diffusa per collegarsi, almeno per ciò che riguarda l'utenza privata, è il telefono.

Oggi quando si compra un computer, spesso è dotato di una particolare periferica che permette di collegare il calcolatore al telefono e poter così dialogare con gli altri sparsi per il mondo: il **MoDem** (**M**odulator **D**emodulator, cioè il Modulatore / Demulatore di segnali acustici).

Quando un utente casalingo vuole collegarsi alla Rete, deve comporre mediante il modem il numero di telefono del suo **Internet Service Provider** (detto anche Distributore di Servizi Internet), in modo tale da avere un gateway

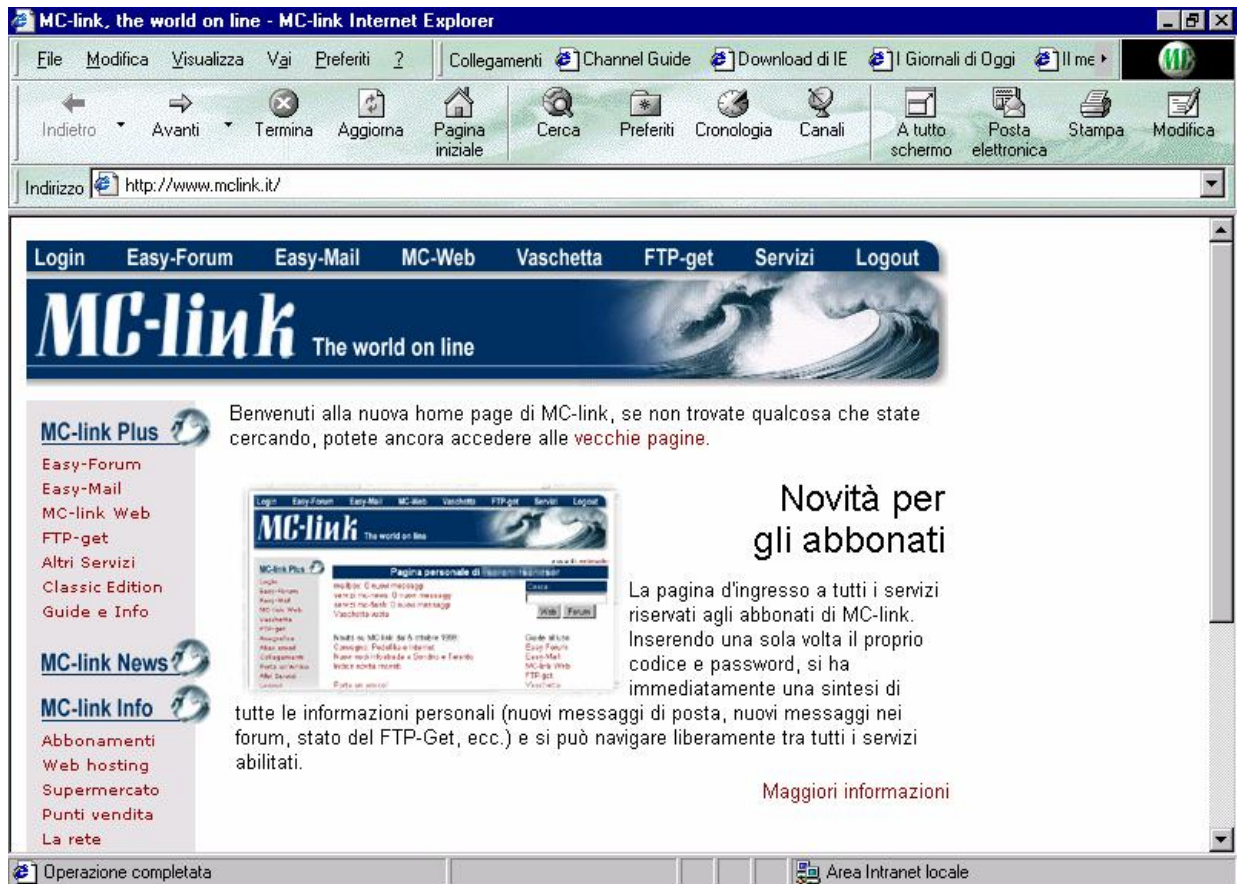
⁵ Per Server si intende una serie di calcolatori che forniscono una serie di servizi a dei Client, cioè dei calcolatori, siano essi computer veri e propri (come un PC ad esempio) o semplici terminali passivi cioè che necessitano della rete per funzionare. I Server possono gestire più utenti collegati contemporaneamente, mediante un sistema detto Time-Sharing (cioè condivisione circolare del tempo).

⁶ Per Rete si intendono i Server che sono collegati mediante il protocollo Internet.

⁷ Per File si intende la traduzione in linguaggio comprensibile dal calcolatore di tutto ciò che può essere considerato documento nel senso più ampio possibile.

(o porta d'ingresso) alla Rete, e mediante un particolare programma (il browser) visualizzare (o navigare, termine oggi molto in voga) i dati che vengono forniti dalle varie reti di calcolatori in tutto il mondo.

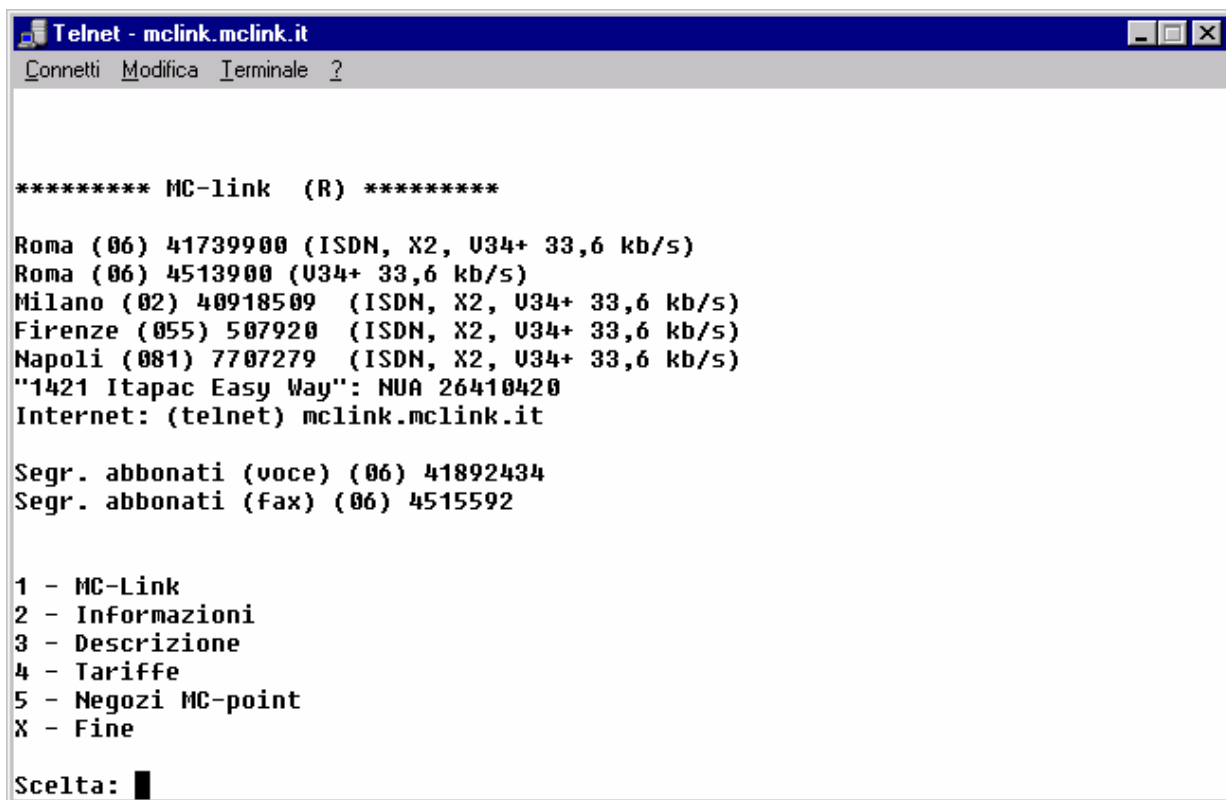
Ecco qualche esempio:



Browser con pagina Web

L'immagine di sopra è un esempio di file hypertesuale

Cliccando sul Pulsante **Start – Esegui** telenet mclink.mclink.it (in questo caso specifico sotto riportato) si può accedere al sistema mediante un'interfaccia a caratteri definita terminale a caratteri.



```
Telnet - mclink.mclink.it
Connetti Modifica Terminale ?

***** MC-link (R) *****

Roma (06) 41739900 (ISDN, X2, U34+ 33,6 kb/s)
Roma (06) 45139000 (U34+ 33,6 kb/s)
Milano (02) 40918509 (ISDN, X2, U34+ 33,6 kb/s)
Firenze (055) 507920 (ISDN, X2, U34+ 33,6 kb/s)
Napoli (081) 7707279 (ISDN, X2, U34+ 33,6 kb/s)
"1421 Itapac Easy Way": NUA 26410420
Internet: (telnet) mclink.mclink.it

Segr. abbonati (voce) (06) 41892434
Segr. abbonati (fax) (06) 4515592

1 - MC-Link
2 - Informazioni
3 - Descrizione
4 - Tariffe
5 - Negozi MC-point
X - Fine

Scelta: █
```

Schermata di un Terminale a caratteri

C'è comunque da premettere che questo genere di metodo di accesso alla rete è ristretto all'ambito universitario e di ricerca (ad esempio scrittura di programmi in linguaggio C in ambiente Unix)

I) Navighiamo con Internet Explorer

Non tratteremo la configurazione di Internet Explorer per navigare in Internet, in quanto con l'enorme offerta di **I.S.P.** che offrono il loro accesso alla Rete gratuito, sarebbe praticamente impossibile. Inoltre sempre gli stessi, offrono un programma che permette una facile configurazione.

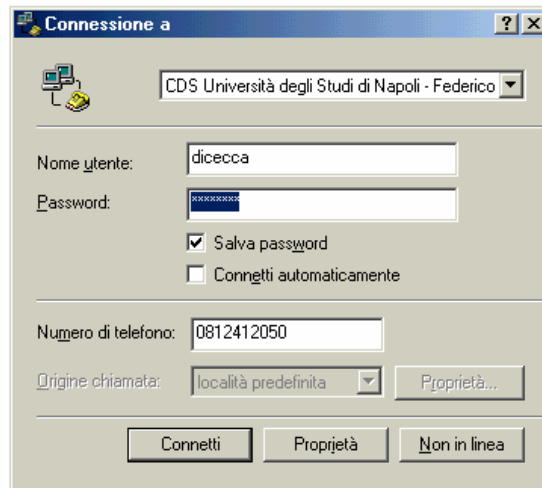
In fine, anche se la versione di Internet Explorer che andremo ad utilizzare è la versione 5.5, non mi soffermerò sulla versione in analisi, in quanto, con l'uscita di Windows XP (che secondo Microsoft è prevista per il 25 ottobre 2001), verrà rilasciata la versione 6.0.

Per accedere alla Rete, dobbiamo cliccare due volte sull'icona di Internet Explorer:



Icona di
Internet Explorer

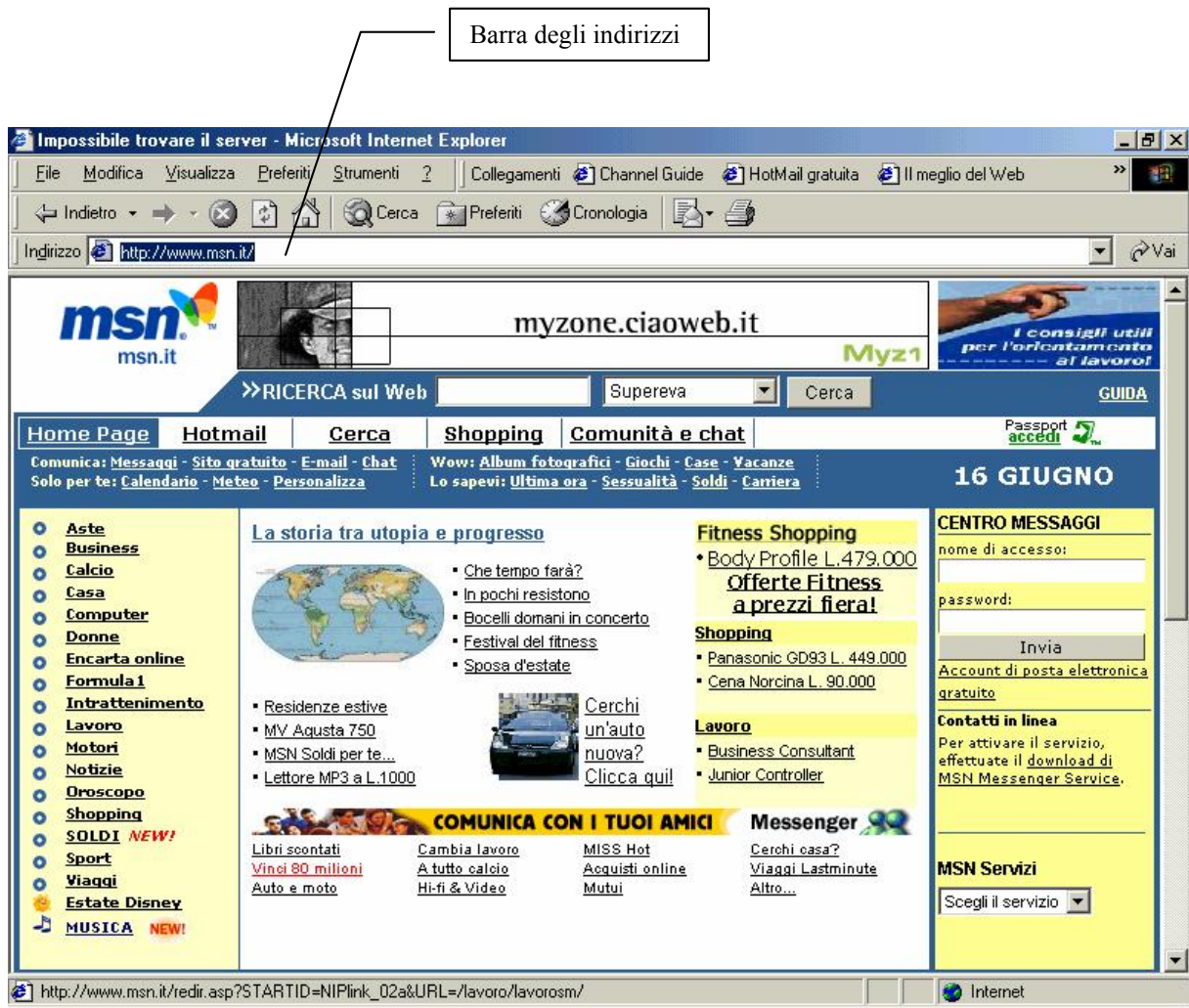
Una volta cliccato compare la seguente schermata:



Internet Explorer – Connessione a Internet

Cliccando su **Connetti**, il sistema inizia la procedura di connessione, una volta connesso il sistema si connette al server italiano di **MSN**⁸:

⁸ Il portale di Microsoft erede del progetto iniziato nel 1995 con Windows 95

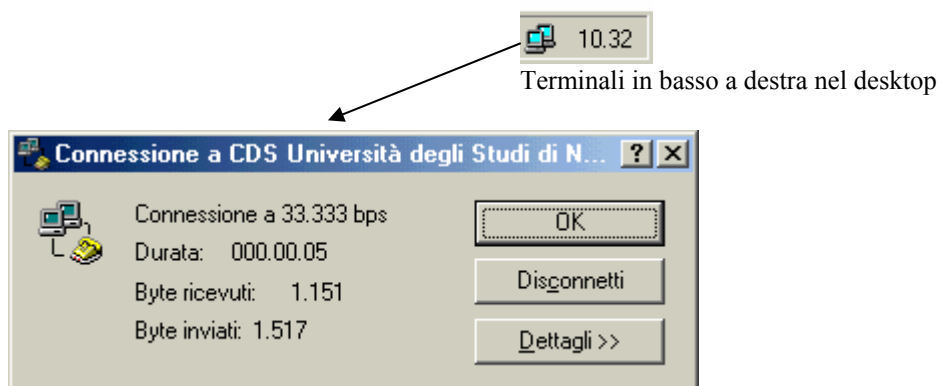


Sito predefinito di Internet Explorer

Per cambiare indirizzo, basta cambiare l'indirizzo nella barra degli indirizzi. Possiamo andare a visitare ad esempio il mio sito Internet, basta digitare www.dicecca.net nella barra degli indirizzi.

Basta eseguire questa procedura per tutti i siti che si vogliono visitare.

Per disconnettersi, si deve cliccare due volte sui due televisori in basso a destra vicino l'orologio. Fatto ciò compare la seguente schermata:



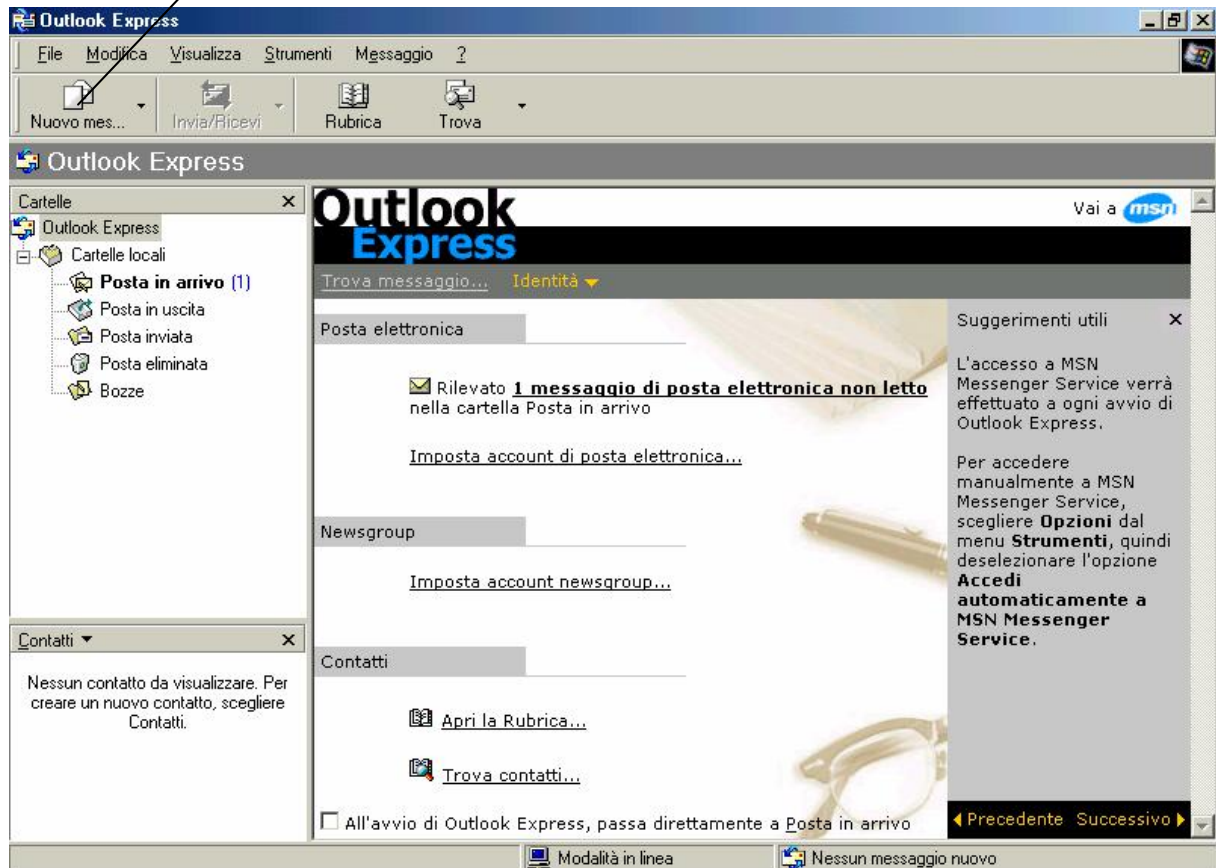
Disconnessione da Internet

Cliccando su **Disconnetti**, la connessione alla rete Internet viene staccata.

II) Posta senza frontiere

L'ultimo argomento della trattazione è il programma di posta elettronica Outlook Express.

Pulsante che attiva la “carta” della missiva elettronica



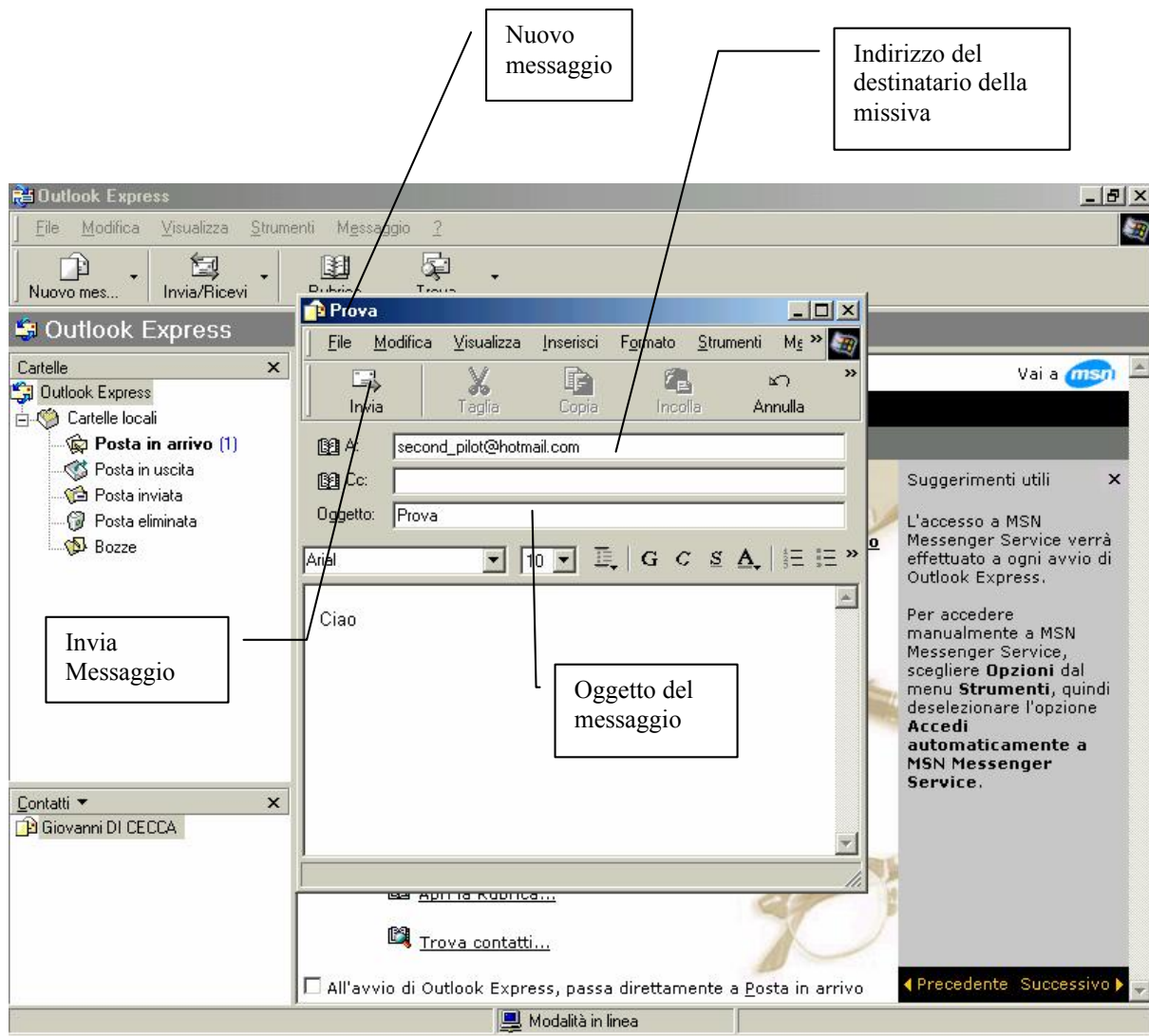
Schermata di Outlook Express

Prima di spedire una lettera, si deve avere oltre ad una connessione anche una casella di posta elettronica.

Presupporrò che questa sia già stata configurata⁹.

Fatto ciò clicchiamo su **Nuovo Messaggio** (in alto a sinistra), compare la seguente schermata:

⁹ Cfr. How to use Windows 98 – Volume I, CUEN, 2001.



Outlook Express – Invio Messaggio

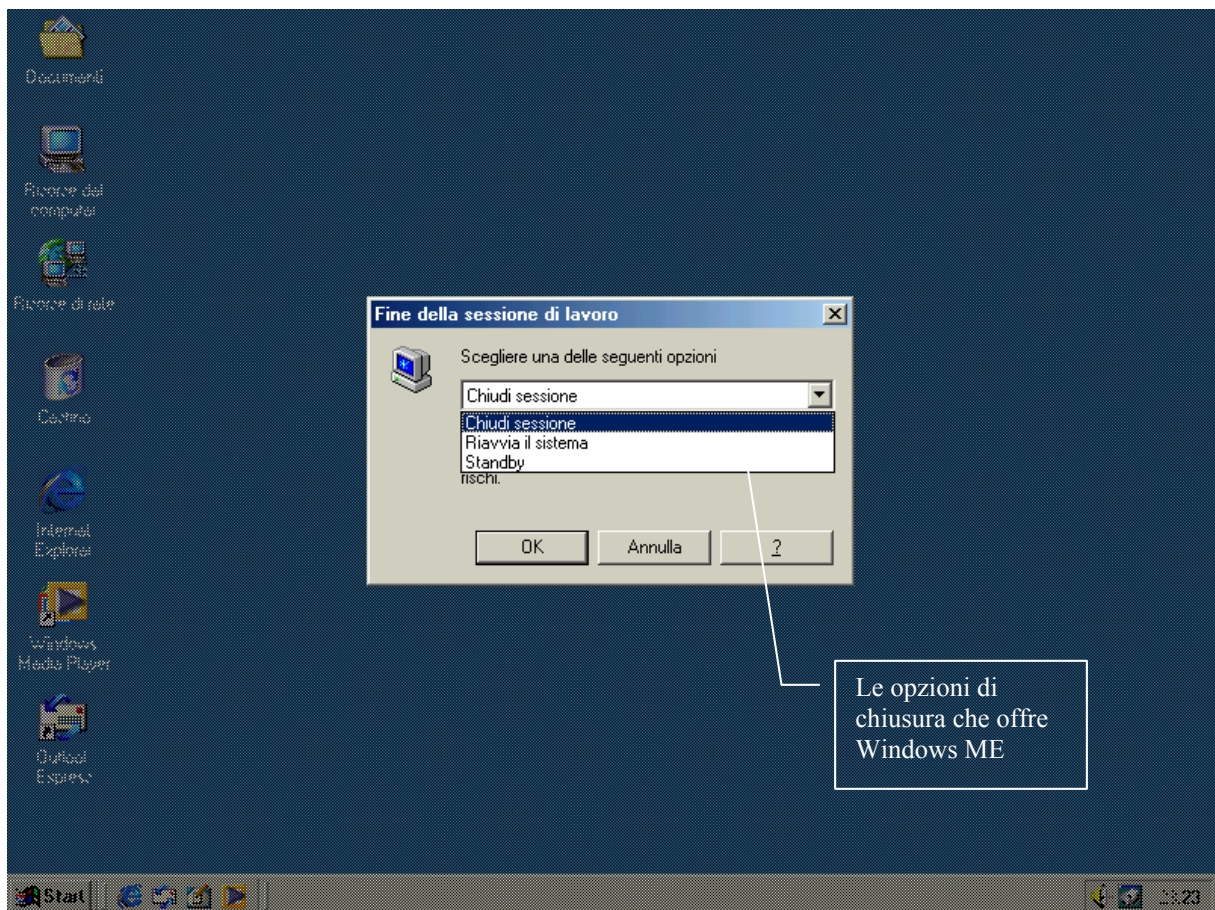
Cliccando il pulsante Invia, il messaggio parte immediatamente (essendo connessi) per arrivare nel giro di qualche secondo (dipende della grandezza del messaggio) verso il destinatario. Rapido ed efficiente...

Capitolo VI

Chiudiamo Windows ME

È giunto il momento di chiudere la sessione di Windows con il quale stiamo lavorando.

Come espresso al Capitolo III cliccando su Chiudi sessione, compare la seguente schermata:



Windows ME – Chiudi sessione

Come possiamo osservare vi sono tre opzioni:

Chiudi sessione: Arresta il sistema, cioè lo spegne

Riavvia il sistema: Riavvia il computer

Standby: Arresta il computer, come se lo spegnesse, ma si riattiva immediatamente quando viene premuto un tasto o mosso il mouse. È comodo da usare quando si sta lavorando e si vuole andare a pranzo (o a cena) senza spegnere il PC.

Bibliografia consigliata:

Giovanni DI CECCA
How to use Windows 98 Voll. I, II, III (in italiano)
CUEN, 2001

Giovanni DI CECCA
Windows 98 – La guida ultra rapida per incominciare subito e bene
CUEN, 1999

Giuda dell'utente di Windows ME
Manuale contenuto nel pacchetto Microsoft Windows ME

Microsoft Press
Windows 98 – Resources Kit
Mondadori – Microsoft Press

Microsoft Press
Windows ME – A colpo d'occhio
Mondadori – Microsoft Press

Internet:

<http://www.microsoft.com/italy/windowsme>

<http://www.dicecca.net>

Indice

<u>Introduzione</u>	<u>7</u>
<u>Parte introduttiva</u>	<u>9</u>
<u>Capitolo I</u>	<u>11</u>
<u>Capitolo II</u>	<u>13</u>
<u>Capitolo III</u>	<u>15</u>
<u>Capitolo IV</u>	<u>19</u>
<u>Capitolo V</u>	<u>29</u>
I) <u>Navighiamo in Internet Explorer</u>	<u>33</u>
II) <u>Posta senza frontiere</u>	<u>37</u>
<u>Capitolo VI</u>	<u>39</u>
<u>Bibliografia</u>	<u>41</u>

LIBERTÀ

EGUAGLIANZA

MONITORE NAPOLETANO

Fondato nel 1799 da
Carlo Lauberg ed Eleonora de Fonseca Pimentel

Rifondato nel 2010
Direttore: Giovanni Di Cecca

Anno CCXXI

Contatti



C.Ph.: +39 392 842 76 67



www.monitorenapoletano.it



info@monitorenapoletano.it